



IL TELEPOSTO DI MONTE CALAMITA

Da un po' di tempo pensavo di scrivere qualcosa sul Teleposto di Monte Calamita, con alcune foto di questa importante postazione che si trova nei pressi di Capoliveri ad un'altezza di circa 400 metri sul livello del mare. Trattandosi d'una installazione militare che svolge speciali funzioni nel delicato settore del traffico aereo, è stato necessario chiedere preventiva autorizzazione al generale Tommaso Ferro, comandante della 46a Brigata Aerea di stanza a Pisa, in via Caduti di Kindu. E il generale ha subito risposto alla richiesta avanzata dal nostro periodico. "Nello spirito di collaborazione - scrive il generale Ferro - fra società civile e Forza Armata, accolgo con piacere la sua richiesta relativa al Teleposto di Monte Calamita. In quest'ottica sarà nostra cura fornirle una scheda dell'attività del Teleposto stesso. Per quanto riguarda il servizio fotografico, che avrà modo di effettuare in data da concordare, il capo del Teleposto le darà opportune indicazioni operative".

Al cortese, tempestivo benestare del generale Ferro è seguito l'invio, da parte del colonnello Aurelio Cereti comandante del Reparto S.T.O., di una scheda in merito all'attività del Teleposto, qui riportata integralmente:

Il Teleposto di Monte Calamita è una postazione dell'Aeronautica Militare Italiana il cui compito consiste nella gestione di sistemi elettronici di aiuto alla navigazione aerea e nella rilevazione di dati meteorologici.

Il Teleposto fu costituito nel 1958 quando furono conglobati

in un unico sito l'allora Servizio Radioassistenze, precedentemente dislocato su Marina di Campo, e la Stazione Meteorologica dislocata in prossimità di Piombino.

Il Teleposto attualmente assolve, grazie ai moderni apparati in dotazione, all'importante impegno di agevolare la navigazione aerea, civile e militare, contribuendo, insieme ad altre postazioni simili, affinché gli aerei in volo possano determinare la propria posizione in rispetto al terreno e soprattutto in riferimento alle aerovie; quest'ultime non sono altro che delle rotte preferenziali di traffico delimitate elettronicamente e controllate dal sistema di Controllo del Traffico Aereo che regola il movimento dei velivoli aerei in determinate aree, ai fini della sicurezza e rapidità di transito.

Il Servizio Meteorologico, assicurato dalla locale stazione meteo, oltre a fornire la situazione meteorologica con dati riguardanti: nubi, vento, pressione atmosferica, temperatura, visibilità orizzontale, quantità delle precipitazioni, stato del suolo e fenomeni atmosferici che occorrono al Centro Meteorologico (C.M.R.) per determinare le previsioni del tempo, si avvale anche di strumentazione per registrare il periodo di insolazione, l'analisi dell'aria circostante e la radioattività solare che raggiunge la crosta terrestre.

Si tratta dunque di un impianto veramente importante, cui sono affidati compiti molto delicati riguardanti la sicurezza dei voli e le previsioni meteorologiche.



In uno splendido pomeriggio di questo marzo vado con Pino Leoni a visitare il Teleposto. Nel sedile posteriore della Fiesta egli sistema con cura la sua Nikon ("è un modello un po' sorpassato" dice con molta modestia), con la quale eseguirà il servizio fotografico.

Dalla Piazza del Cavatore, proprio di fronte al palazzo comunale di Capoliveri, imbocchiamo il primo tratto della via di Calamita, la stessa che molti anni fa i lavoratori delle miniere percorrevano a piedi,



Teleposto di Monte Calamita.
L'antenna degli apparati per la navigazione aerea. Alta circa 8 metri, fornisce agli aerei l'esatta posizione delle apparecchiature a terra.

alcuni con gli asini, i più giovani in bicicletta. Altri tempi! Terra di gente fiera, quella che stiamo attraversando, unico paese elbano che non si arrese alle pressanti minacce di Napoleone e del suo ministro dell'interno, maresciallo Bertrand, quando mandarono i gendarmi a riscuotere le tasse.

Ora vediamo sulla destra, in basso, le spiagge di Morcone, Pareti, Innamorata; sullo sfondo, avvolte dalla foschia pomeridiana le isole di Pianosa e Montecristo. L'ultimo tratto di strada, sopra il Calone, è un toponimo, "da sardina", ripidissimo. Per descrivere le zone circostanti rileggiamo questa monografia del maestro Mario Figaia, dinamico sindaco di Capoliveri

nell'immediato dopoguerra: "Il territorio offre una varietà di tinte, ma dovunque predomina un certo che di irto, aspro e selvaggio. Le groppe delle alture sono aride e brulle, ma in limitati tratti vi allignano il bosco ceduo con le caratteristiche ginestre, sughere, scope, lentischi, ogliastri, agavi e fichi d'India. E su questi nani della flora locale giganteggiano gruppi di pini marittimi dalle larghe ombrelle sempre verdi. Più in basso, nelle colline terrazzate dalla fatica di molte generazioni, fanno pompa i gagliardi vigneti. Non si conoscono corsi d'acqua veri e propri, solo qualche torrentello di effimera portata si forma durante la caduta delle piogge invernali".

Ad attenderci nel piazzale c'è il capo del Teleposto, aiutante Luigi Valle. Con lui vi sono due marescialli e due avieri. Divise in ordine, bustine perfettamente stirate. All'altezza del taschino sinistro, spicca sul panno

blu il distintivo della 46a Brigata Aerea. E' uno scudetto bianco e oro. Nella banda che lo divide vi è il nome del Reparto; la parte superiore rappresenta la costellazione della Lyra, quella inferiore la testa del Lupo, costellazione del cielo australe.

Il fabbricato si divide in due parti: quella destinata ai servizi logistici comprende gli alloggi dei militari, le sale convegno e mensa; l'altra, operativa, con l'ufficio del capo del Teleposto, la stazione meteorologica, la sala-apparati per la radioassistenza, i locali dei telecomandi e dei gruppi elettrogeni, un magazzino per i materiali di scorta. Visitando questi locali si resta favorevolmente colpiti dall'ambiente prettamente militare, ben ordinato

e silenzioso, ove funzionano delicate apparecchiature che trasmettono, senza interruzione, dati meteorologici nonché informazioni agli aeromobili che passano sulla verticale di Monte Calamita.

Ora Luigi Valle presenta i suoi collaboratori: grado, cognome e nome, luogo d'origine. Addetti al nucleo meteo sono i marescialli Felice Volpe e Massimiliano Giangrande, il sergente maggiore Piero Serra, tutti

meridionali. Giangrande è lassù da otto anni e spera di essere trasferito nel Sud. "Ma questo è un buon reparto", dice con orgoglio. Al nucleo radioassistenza vi sono i marescialli Gaetano Cavallo, Giuseppe Sommella e Antonio Luongo. I primi due meridionali; Luongo è di Capoliveri. Alto e biondo, sorridente, sembra un pilota della Luftwaffe. Suo nonno era Ugo Luconi, detto "il fiorentino", autista sulle vecchie corriere della ditta Lorenzi. Poi i sergenti maggiori Salvatore Fardella,



Alcuni componenti del Teleposto di Monte Calamita. Da sinistra: aviere Gabriele Rotellini, m.llo Antonio Luongo, aiutante Luigi Valle, m.llo Massimiliano Giangrande, aviere Diego Marzano



da GABRIELLA

**Parrucchiera
per signora**

Via P. Amedeo, 26
57038 RIO MARINA

CALDOMAR

Camiceria • Abbigliamento • Merceria
RIO MARINA-ISOLA D'ELBA

Raffaele Sarracino, Riccardo Suppa; gli avieri Gabriele Rotellini, Giovanni Garramone e Diego Marzano. Soltanto Rotellini e Garramone sono elbani, gli altri vengono dal Sud.

Valle tiene a ricordare anche i marescialli che hanno comandato il Teleposto: Nicodemo Bontempelli (già a Marina di Campo), Giuseppe Poloni (a Piombino), Gabriele Santini e Ferdinando Luongo, quest'ultimo padre di Antonio. Altri sottufficiali elbani, o qui residenti: Claudio Matani, Elvio Cioni, Armando Paoletti (prematuramente scomparso anni fa e marito della riomarinense Magda Valentini), Alessandro Corbelli, Antonio Candigliota e Danilo Fratti.

Ora parliamo un po' delle apparecchiature e del servizio che svolge il Teleposto. "Pur essendo in luogo isolato, dice Valle, siamo sempre collegati con il Comando di Pisa per risolvere eventuali problemi logistici e tecnici, come pure con il Centro Meteorologico Regionale di Pratica di Mare".

All'esterno del fabbricato c'è la "capannina"



il comandante del Teleposto, aiutante Luigi Valle

meteorologica per il calcolo delle varie temperature e dell'umidità. Sulla parte più alta del monte c'è il palo anemometrico, alto 10 metri, sulla cui sommità un sensore per i dati sulla provenienza e velocità del vento.

Lì nei pressi si trova l'antenna degli apparati per la navigazione aerea. E' alta 8 metri e fornisce agli aerei l'esatta posizione delle apparecchiature a terra. Il teleposto è dotato di un eliofanografo per la registrazione del tempo d'insolazione giornaliero. Il piranografo (o solarigrafo) registra le radiazioni solari che raggiungono la crosta terrestre.

Il capo del Teleposto, Luigi Valle, 53 anni, sposato con Maria Franca e padre di Andrea, Michele e Stefano, è napoletano di Fuorigrotta. Si arruolò nel '65, per tradizione di famiglia. Suo zio era sottufficiale della Regia Aeronautica e aveva partecipato alla guerra in Africa Orientale per la conquista dell'Impero. Egli conserva tuttora la sciabola dello zio. Si trova al Teleposto di Monte Calamita dal gennaio del '67. "Arrivai all'Elba in una brutta giornata, dice, con mare grosso. Mi sono subito trovato bene, perché avendo prestato servizio a Grosseto conoscevo già gli operatori di Monte Calamita. Sono soddisfatto, sia per il servizio sia per gli ottimi rapporti che ho con il personale".

Degli svaghi che Valle si concede nel tempo libero,



Il maresciallo Giangrande mentre trasmette il bollettino meteo

LA PREVIDENTE ASSICURAZIONI SPA

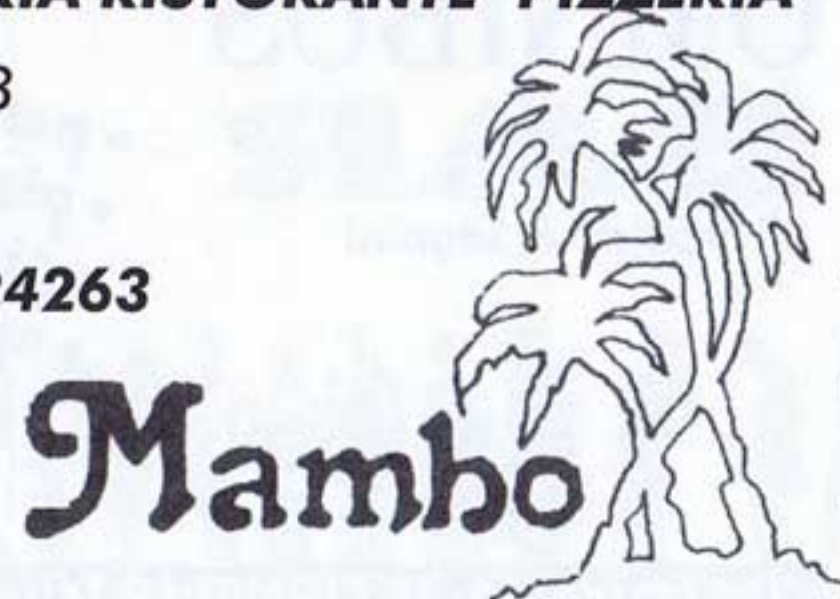
**dalla parte dell'Assicurato
Professionalità e servizio in tutta l'Elba**

**AGENZIA GENERALE
ALDO SARDI**

**via Manganaro, 64 • 57037 Portoferraio
Tel. 0565/915796 - 918648 • fax 0565/917076**

SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA

**Via Roma, 38
Rio Marina
Isola d'Elba
Tel 0565/924263**



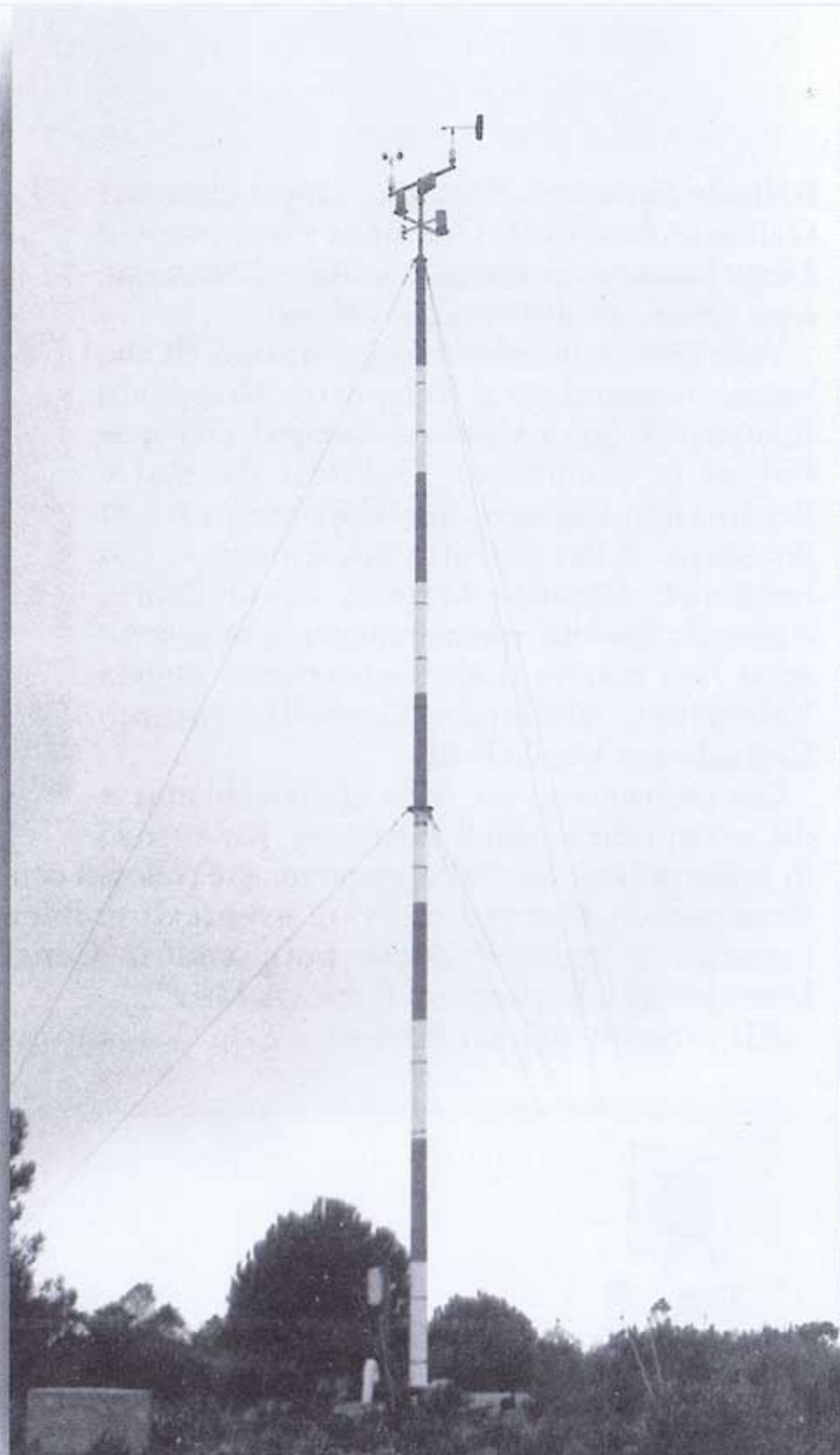
Teleposto di Monte Calamita.

Il palo anemometrico sulla cui sommità c'è il sensore per i dati sulla provenienza e velocità del vento. E' alto 10 metri e si trova sulla parte più alta del monte.

limitiamoci agli spettacoli di prosa della Nuova Compagnia Riese, di cui fa parte. Per accrescere il distacco dai suoi vocianti compagni di scena, popolani dalla mimica necessariamente vivace e briosa, gli autori delle commedie in vernacolo, Katia e Luciano, gli assegnano puntualmente ruoli di personaggi forestieri, seri, misurati, possibilmente partenopei: l'avvocato, il medico, il notaio. E il Valle, tra 'na tazzuella 'e caffè e una fetta di schiaccia briaca nostrana, se la cava benissimo.

Giuseppe Leonardi

(Il servizio fotografico è di Pino Leoni)



FERRAMENTA

F.lli Mercantelli

Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità

Via P.Amedeo 18, 57038 Rio Marina (Li)
tel. 0565/962065



da Ubert
"LA CANTINETTA," SDF
di Procchieschi & Puccini
RISTORANTE

VIA CLARIS APPIANI, 29
57038 RIO MARINA (ISOLA D'ELBA)
TEL. 0565/962007



RISTORANTE

l'Aragosta

di Rosetta Alessandri

Marina di Campo • Tel.0565/977131

OMNIBUS BAR

di Frongia & Segnini

- paninoteca
- piatti caldi
- pizza
- aperto fino a tarda sera

Via Ferrer, 36/38 PIOMBINO Tel. 0565/220119



Ristorante • Bar • Pizzeria

LOC. FORNACELLE-CAVO-TEL. 0565/931105